**PERUGIA, GALLERIA NAZIONALE DELL’UMBRIA**

**DAL 28 OTTOBRE 2023 AL 14 GENNAIO 2024**

**LA MOSTRA**

***SGUARDI SU PERUGINO.***

***DALL’ETÀ MODERNA AL CONTEMPORANEO***

**Nell’anno di Perugino, l’esposizione segue, attraverso 25 opere, le alterne vicende della sua fortuna in età moderna e contemporanea.**

**a cura di** **Carla Scagliosi e Benedetta Spadaccini**

**La presentazione si terrà**

**Venerdì 27 ottobre 2023, ore 18.00**

**Perugia, Galleria Nazionale dell’Umbria | Sala didattica | terzo piano**

**(Corso Vannucci, 19)**

**È ancora l’anno del Perugino!**

Dopo la grande mostra *“Il meglio maestro d’Italia”. Perugino nel suo tempo* che gli ha ridato il ruolo di preminenza artistica che il suo pubblico e la sua epoca gli avevano assegnato, **la Galleria Nazionale dell’Umbria ospita un altro evento espositivo dedicato al maestro umbro.**

**Dal 28 ottobre 2023 al 14 gennaio 2024, la nuova *exhibition box* della GNU accoglie una preziosa mostra dossier, *Sguardi su Perugino***, curata da Carla Scagliosi e Benedetta Spadaccini, che segue le alterne vicende della sua fortuna in età moderna e contemporanea.

Il percorso si compone di **25 opere, tra incisioni, disegni e un dipinto**, provenienti oltre che dalla GNU, da prestigiose istituzioni pubbliche e private, come l'Istituto centrale per la Grafica di Roma, la Biblioteca Marciana di Venezia, la Civica Raccolta delle Stampe Achille Bertarelli - Castello Sforzesco di Milano, l’Ambasciata del Brasile a Roma, di autori quali **Tommaso Minardi** (1787-1871), artista affascinato dal colorismo veneto e fiammingo e dal disegno quattrocentesco, che divenne promotore del manifesto purista, **Giovan Battista Cavalcaselle** (1819-1897), fondatore dei moderni studi di storia dell’arte in Italia, il perugino **Silvestro Massari** (1794 - 1851), allievo di Minardi e docente di scultura all’Accademia di Perugia, che si dedicò alla riproduzione incisoria di monumenti cittadini.

Tre sezioni documentano la fortuna e il tramandarsi del ritratto dell’artista, la diffusione dei suoi capolavori e delle iconografie più note attraverso il *medium* della stampa di traduzione, gli errori di attribuzione di opere che, per l’adesione al linguaggio figurativo del “meglio maestro d’Italia”, erano considerate di sua mano.

A questi lavori si affianca una sezione virtuale che consta di due filmati: il primo offre la possibilità di sfogliare l’intero album di disegni di Tommaso Minardi esposto in vetrina; l’altro propone una selezione di opere ispirate da Perugino, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, dai Preraffaelliti come **William Dyce** agli autori francesi dell’Ottocento come **Ingres** o **Delacroix**, dalle fotografie di **Julia Margaret Cameron** alle opere astratte di **Ian Davenport**, per giungere a quegli artisti che sono stati protagonisti negli scorsi anni delle iniziative organizzate dalla Galleria Nazionale dell’Umbria, da Brian Eno a Roberto Paci Dalò ad altri.

A partire dalla fine del primo decennio del Cinquecento, la fama di Perugino si dissolve a favore del suo fin troppo celebre allievo, Raffaello, modello indiscusso per molte generazioni di artisti e per un’intera corrente, il classicismo.

Nel Seicento, attraverso le incisioni e la grafica, le soluzioni e le opere peruginesche sono d’ispirazione per pittori dal personalissimo e particolare classicismo come Barocci, Sassoferrato o Cerrini. Saranno gli artisti e i letterati del Settecento e ancor di più dell’Ottocento a riscoprire Perugino e a dare nuovo impulso alle ricerche e agli studi.

L’onnipresente paragone con Raffaello, al quale vengono attribuite molte delle opere più belle e riuscite del Vannucci, genera comunque un interesse nei confronti di quest’ultimo. Attraverso questa lente, il pittore sarà “riscoperto” dall’Ottocento, sia dai neoclassici-romantici come Ingres o Chasseriau sia dai coloristi come Delacroix.

La corrente nazarena e purista, con Minardi e Overbeck in testa, attingerà all’universo compositivo di Pietro Vannucci, caratterizzato da quell’aura di armonica e astratta devozione che sarà fondamentale anche per i pittori francesi “cristiani” che facevano capo al teorico Alexis-François Rio. Nazareni, puristi e “cristiani” finirono per influenzare anche i pittori inglesi come William Dyce e i Preraffaelliti, i quali però, considerando Perugino troppo vicino a Raffaello, individueranno i loro modelli in altri artisti quattrocenteschi e nei cosiddetti “primitivi”.

Nella seconda metà dell'Ottocento la riscoperta di Perugino avviene grazie ai nuovi studi sulla luce e sul colore; la purezza e l’armonia degli accostamenti cromatici della sua tavolozza sollecitano le sperimentazioni più all’avanguardia di artisti che hanno segnato il passaggio cruciale verso la modernità: dai simbolisti (Moreau) agli impressionisti (Degas), sino ai puntinisti (Seurat, Signac).

Il secondo Ottocento è anche l’epoca nella quale si assiste al definitivo avanzamento degli studi degli storici dell’arte e dei *connoisseurs* che, con una sistematizzazione del catalogo e le conseguenti nuove attribuzioni, riconoscono finalmente il genio di Perugino e gli restituiscono la paternità di opere fino a quel momento ritenute erroneamente del giovane Raffaello. I taccuini e gli appunti di viaggio di Cavalcaselle, ad esempio, punteggiati da bellissimi disegni, documentano le ricerche che coinvolgono studiosi italiani e stranieri, in una fitta rete di scambi e dialoghi.

La riscoperta di Perugino nel contemporaneo è un fenomeno sorprendente, che ha permesso di intessere dialoghi attualissimi e ricchi di sollecitazioni. L’ultima opera, datata al 2023, dimostra questa continuità e si collega, simbolicamente, alle celebrazioni per il quinto centenario della morte dell’artista, che per la Galleria si conclude con questa rassegna.

**Catalogo Aguaplano** (serie *Quaderni della Galleria Nazionale dell’Umbria* n. 8)

Perugia, ottobre 2023

**SGUARDI SU PERUGINO. Dall’età moderna al contemporaneo**

Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria (corso Pietro Vannucci, 19)

**28 ottobre 2023 – 14 gennaio 2024**

a cura di Carla Scagliosi e Benedetta Spadaccini

**Orari:**

Fino al 31 ottobre

Lunedì ore 12.00 – 19.30 (ultimo accesso 18.30)

Martedì - Domenica 8.30 – 19.30 (ultimo accesso 18.30)

Dal 1° novembre al 14 gennaio 2024

Lunedì chiuso

Martedì - Domenica 8.30 – 19.30 (ultimo accesso 18.30)

**Biglietti**: La visita alla mostra è compresa nel biglietto di ingresso al museo. Intero € 11; ridotto € 3 – 18-25 anni; gratuito fino a 18 anni.

**Informazioni**: Tel. 075.58668436; [gan-umb@cultura.gov.it](mailto:gan-umb@cultura.gov.it)

**Sito internet**: [www.gallerianazionaledellumbria.it](http://www.gallerianazionaledellumbria.it)

**Ufficio Promozione e Comunicazione**

Ilaria Batassa | tel. +39 3319714326 | [ilaria.batassa@cultura.gov.it](mailto:ilaria.batassa@cultura.gov.it)

**Facebook** @GalleriaUmbriaPerugia

**Instagram** @gallerianazionaledellumbria

**Twitter** @GalleriaNazUmbr

**Spotify** Galleria Nazionale Umbria

**Spreaker** Galleria Nazionale Umbria

**Ufficio stampa**

**CLP Relazioni Pubbliche** | Anna Defrancesco | tel. +39 02 36755700 | mob. +39 349 6107625 [anna.defrancesco@clp1968.it](mailto:anna.defrancesco@clp1968.it) | [www.clp1968.it](http://www.clp1968.it/)